

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 2024)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di lunedì ventitre del mese di dicembre, alle ore 18.15 presso la sede del Consiglio Regionale del Lazio (Sala Etruschi), in Roma - via della Pisana n. 1301, previa formale convocazione del Presidente per le ore 18.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *il Presidente e gli Assessori Ghera, Maselli, Regimenti, Rinaldi e Schiboni.*

Sono collegati in videoconferenza: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli e Righini.*

E' assente: *l'Assessore Palazzo.*

Partecipa la sottoscritta Vicesegretario della Giunta dottoressa Stefania Borrelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 1152

OGGETTO: Adozione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) in attuazione del D.lgs.152/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che alla Parte Terza detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTE le Direttive:

91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;

2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione;

2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

2008/56/CE direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino;

2008/105/CE concernente lo standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque;

EURATOM 2013/51 che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano;

UE 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 19 aprile 1999 concernente "Approvazione del codice di buona pratica agricola";

VISTO il Decreto Ministeriale 12 giugno 2003, n. 185 concernente "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del D.lgs.11 maggio 1999, n.152";

VISTO il Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016 n. 5046, concernente "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1998, n. 45 concernente "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)";

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 1998, n. 53 concernente “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n.183”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 27 settembre 2007, di approvazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) ai sensi del D.lgs. n.152/99;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 23 novembre 2018, di approvazione dell’aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) ai sensi del D.lgs. n.152/2006;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5817 del 14 dicembre 1999 ad oggetto “D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236, art.9 e decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, art.21. Approvazione ed emanazione delle direttive per l’attuazione delle competenze regionali. Direttive per l’individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 dell’11 aprile 2003 riguardante la “Designazione delle aree sensibili e dei bacini drenanti della Regione Lazio ai sensi della direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 767 del 6 agosto 2004 ad oggetto “Individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola in attuazione della direttiva 91/676/CEE e del D. lgs.152/99, successivamente modificato con D.lgs.258/2000”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 18 febbraio 2005 relativa al Piano regionale per il controllo e la valutazione di eventuali effetti derivanti dall’utilizzazione dei prodotti fitosanitari sui comparti ambientali vulnerabili;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 222 del 25 febbraio 2005 riguardante il “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 16 giugno 2009 ad oggetto “D.C.R. 27 settembre 2007, n.42 – art.19, comma 2 – Provvedimenti per la Tutela dei Laghi di Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla D.G.R. 1317 del 5 dicembre 2003;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 116 del 19 febbraio 2010 ad oggetto “Designazione dell’area sensibile del Golfo di Gaeta e dei bacini drenanti ad essa afferenti ai sensi della direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991e del D.lgs.3 aprile 2006, n. 152”, modificata con DGR 14 novembre 2023, n.718;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 219 del 13 maggio 2011 ad oggetto “Adozione del documento concernente le caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 563 del 25 novembre 2011 concernente “Attuazione delle disposizioni di cui all’allegato 3, punto 1, alla parte III del D. lgs.152/2006, come modificato dal decreto ministeriale 16 giugno 2008, n. 131. Approvazione della Tipizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Lazio”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 6 agosto 2012 ad oggetto “Procedure per il rilascio di parere su opere edilizie realizzate all’interno delle aree di salvaguardia di captazioni idropotabili a servizio di un acquedotto pubblico, delimitate con provvedimento regionale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 13 maggio 2014 ad oggetto “D. lgs.152/2006 art.94 comma 2 – Direttive per l’individuazione dell’area di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano distribuite a terzi mediante approvvigionamenti autonomi”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 77 del 2 marzo 2020 ad oggetto “Revoca della DGR 15 febbraio 2013 n. 44 e individuazione della nuova rete di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Lazio. D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 14 novembre 2023 ad oggetto “Aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola della Regione Lazio, ai sensi dell’art 92 del D.lgs.152/2006 e conferma delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. n. 523 del 30 luglio 2021”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3 del 3 aprile 2024 ad oggetto “Piano d’Azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola della Regione Lazio”;

CONSIDERATO che il Piano di Tutela delle Acque Regionale, da qui in avanti indicato come Piano, costituisce uno specifico piano di settore in materia di tutela e gestione delle acque, ai sensi dell’articolo 121 del D.lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che il Piano è redatto sulla base degli obiettivi e delle priorità degli interventi stabiliti dalle Autorità di Bacino distrettuali;

TENUTO CONTO che il citato art. 121 prevede, tra l’altro, che il Piano sia aggiornato ogni sei anni;

CONSIDERATO che il comma 4 dell’art. 121 del D.lgs. 152/2006 prevede che il Piano deve contenere, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, in particolare:

- i risultati dell’attività conoscitiva;
- l’individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
- l’elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall’inquinamento e di risanamento;
- le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
- l’indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- il programma di verifica dell’efficacia degli interventi previsti;
- gli interventi di bonifica dei corpi idrici;
- i dati in possesso delle autorità e agenzie competenti rispetto al monitoraggio delle acque di falda delle aree interessate e delle acque potabili dei comuni interessati, rilevati e periodicamente aggiornati presso la rete di monitoraggio esistente, da pubblicare in modo da renderli disponibili per i cittadini;
- l’analisi economica di cui all’Allegato 10 alla parte terza del presente decreto e le misure previste al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all’articolo 119 concernenti il recupero dei costi dei servizi idrici;
- le risorse finanziarie previste a legislazione vigente.

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha affidato l'incarico per la redazione dell'aggiornamento del Piano all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (Arpa Lazio) con la stipula di apposita convenzione tra le parti, di cui alla Determinazione n. G18116 del 19 dicembre 2022 di approvazione dello schema di convenzione;

CONSIDERATO che con Atto di Organizzazione n. G01771 del 13 febbraio 2023 è stato istituito un Tavolo Tecnico regionale per l'aggiornamento del Piano, costituito da rappresentanti delle Direzioni regionali e da personale di Arpa Lazio, con il compito di aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione del Piano e di coordinare e facilitare il trasferimento di dati e informazioni disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale ad Arpa Lazio;

CONSIDERATO che l'art.6 del D.lgs. 152/2006 dispone che sia effettuata la Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, ivi compresi quelli relativi alla gestione delle acque, definendo altresì negli articoli successivi le modalità di svolgimento;

CONSIDERATO che con nota n. 190775 del 20.02.2023 il Direttore della Direzione Ambiente, in qualità di Autorità procedente, ha richiesto l'avvio della procedura della Valutazione Ambientale Strategica all'Area Autorizzazioni paesaggistiche e valutazione ambientale strategica della Direzione per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica quale Autorità competente, trasmettendo il Rapporto preliminare predisposto da Arpa Lazio approvato con determinazione G02027 del 16.2.2023;

CONSIDERATO che è stata esperita la fase di consultazione preliminare per la definizione della portata e il dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

PRESO ATTO della nota prot. n. 553916 del 22.05.2023 con la quale l'Autorità competente ha trasmesso alla Direzione Ambiente il documento di *scoping* relativo al Piano;

VISTA la nota prot. n. 634711 del 12 giugno 2023 con la quale l'Area Qualità dell'ambiente della Direzione regionale Ambiente ha trasmesso il sopracitato documento di *scoping* alla Direzione tecnica dell'ARPA Lazio, incaricata dalla Regione all'elaborazione della documentazione inerente alla procedura VAS, al fine della predisposizione del Rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio di incidenza;

VISTA la proposta di Piano, costituito dalla Relazione Generale, dalle Norme Tecniche di Attuazione nonché dal Rapporto Ambientale, dallo Studio d'incidenza, dalla Sintesi non tecnica e dall'elenco degli allegati, trasmessa dall'ARPA Lazio con la nota prot. n. 82370 del 13.11.2024, acquisita al protocollo regionale con il n. 1393683 di pari data, come di seguito riportato:

Relazione generale contenente:

1. Quadro programmatico e normativo di riferimento
2. Inquadramento territoriale
3. Analisi delle pressioni
4. Qualità ambientale dell'ecosistema acqua
5. Bilancio idrologico- Minimo Deflusso Vitale - Deflusso Ecologico
6. Obiettivi ambientali
7. Piano delle misure e definizione degli obiettivi
8. Attuazione del programma delle misure
9. Analisi economica

Allegati alla Relazione generale:

Tabelle

Tavole

Atlanti:

- Atlante dei bacini idrografici inquadramento territoriale
- Atlante bacini pressioni diffuse
- Atlante bacini pressioni puntuali
- Atlante agglomerati

Norme Tecniche di Attuazione

Rapporto Ambientale

Allegati al Rapporto Ambientale

Sintesi non tecnica

Studio di Incidenza (VINCA)

Allegati VINCA:

- Appendice I VINCA - Elenco habitat protetti presenti nel Lazio
- Appendice II VINCA - Elenco siti Natura 2000 del Lazio
- Appendice III Vinca - Elenco specie protette presenti nel Lazio
- Atlante VINCA

Elenco degli allegati

RITENUTA la suddetta documentazione conforme alla normativa di settore sopra richiamata e rispondente agli obiettivi e alle priorità degli interventi stabiliti dalle Autorità di Bacino distrettuali per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica;

RITENUTO pertanto di adottare l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che si compone della seguente documentazione:

Relazione generale contenente:

1. Quadro programmatico e normativo di riferimento
2. Inquadramento territoriale
3. Analisi delle pressioni
4. Qualità ambientale dell'ecosistema acqua
5. Bilancio idrologico- Minimo Deflusso Vitale - Deflusso Ecologico
6. Obiettivi ambientali
7. Piano delle misure e definizione degli obiettivi
8. Attuazione del programma delle misure
9. Analisi economica

Allegati alla Relazione generale:

Tabelle

Tavole

Atlanti:

- Atlante dei bacini idrografici inquadramento territoriale
- Atlante bacini pressioni diffuse
- Atlante bacini pressioni puntuali
- Atlante agglomerati

Norme Tecniche di Attuazione

Rapporto Ambientale

Allegati al Rapporto Ambientale

Sintesi non tecnica

Studio di Incidenza (VINCA)

Allegati VINCA:

- Appendice I VINCA - Elenco habitat protetti presenti nel Lazio
- Appendice II VINCA - Elenco siti Natura 2000 del Lazio
- Appendice III Vinca - Elenco specie protette presenti nel Lazio
- Atlante VINCA

Elenco degli allegati

PRESO ATTO degli obblighi di pubblicità previsti dal D.lg. 152/2006 di seguito riportati:

- pubblicazione sul BURL della deliberazione di adozione dell'aggiornamento del Piano comprensivo degli allegati;
- pubblicazione sul BURL dell'avviso pubblico per l'attivazione delle consultazioni ai sensi dell'art.14, c.1 del D. lgs.152/2006;
- comunicazione a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico;
- deposito del Piano aggiornato presso gli uffici dell'autorità procedente e dell'autorità competente alla VAS e pubblicazione sul sito web della Regione Lazio, nonché trasmissione alle Province e alla Città Metropolitana di Roma Capitale per il deposito e per l'attivazione delle consultazioni di competenza;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni riportate nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

di adottare l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che si compone della seguente documentazione:

Relazione generale contenente:

1. Quadro programmatico e normativo di riferimento
2. Inquadramento territoriale

3. Analisi delle pressioni
4. Qualità ambientale dell'ecosistema acqua
5. Bilancio idrologico- Minimo Deflusso Vitale - Deflusso Ecologico
6. Obiettivi ambientali
7. Piano delle misure e definizione degli obiettivi
8. Attuazione del programma delle misure
9. Analisi economica

Allegati alla Relazione generale:

Tabelle

Tavole

Atlanti:

- Atlante dei bacini idrografici inquadramento territoriale
- Atlante bacini pressioni diffuse
- Atlante bacini pressioni puntuali
- Atlante agglomerati

Norme Tecniche di Attuazione

Rapporto Ambientale

Allegati al Rapporto Ambientale

Sintesi non tecnica

Studio di Incidenza (VINCA)

Allegati VINCA:

- Appendice I VINCA - Elenco habitat protetti presenti nel Lazio
- Appendice II VINCA - Elenco siti Natura 2000 del Lazio
- Appendice III Vinca - Elenco specie protette presenti nel Lazio
- Atlante VINCA

Elenco degli allegati

I documenti che compongono l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale, firmati digitalmente dal Direttore della Direzione regionale competente, sono conservati nella Sezione Fascicolo Informatico della Banca Dati del sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta regionale (SICER).

La Direzione regionale Ambiente cambiamenti climatici, transazione energetica e sostenibilità, parchi provvederà a tutti gli adempimenti di competenza in attuazione della presente deliberazione e in particolare:

- alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'attivazione delle consultazioni, ai sensi dell'art.14, c.1 del D.lgs.152/2006, sul BURL e alla comunicazione a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA);
- al deposito del Piano aggiornato presso l'Area qualità dell'ambiente della Direzione regionale medesima in quanto autorità procedente e presso l'autorità competente alla VAS, "Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare", "Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica";

- alla trasmissione del Piano aggiornato alle Province e alla Città Metropolitana di Roma Capitale per il deposito e per l'attivazione delle consultazioni di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/qualita-ambiente/acqua>

L'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) sarà consultabile sul sito istituzionale

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/qualita-ambiente/acqua>

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL VICESEGRETARIO
(Stefania Borrelli)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rocca)